

Franklin Technology Fund (il "Fondo")

Identificatore della persona giuridica:
549300P9XZCZFA3DI319



FRANKLIN
TEMPLETON

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

- Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 0,00%
- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0,00%

NO

- Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) 0,00% di investimenti sostenibili
- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale
- Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali ("E/S") promosse dal Comparto erano specifiche per ogni società e per ogni settore in cui il Comparto opera. Tali caratteristiche consistevano, tra l'altro, nella sicurezza informatica e riservatezza dei dati, nella promozione del capitale umano e/o negli aspetti ambientali (ad es. emissioni di carbonio, utilizzo dell'acqua e rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). Franklin Advisers, Inc. (il "Gestore del Portafoglio") ha cercato di raggiungere queste caratteristiche escludendo determinati emittenti e settori, considerati dal Gestore del Portafoglio dannosi per la società, e favorendo invece gli emittenti con un buon profilo ambientale, sociale e di governance ("ESG"), come rilevato dalla sua metodologia ESG proprietaria.

Il Comparto ha destinato il 98,02% del suo patrimonio ad investimenti allineati con le caratteristiche E/S.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto ha soddisfatto positivamente le caratteristiche di E/S promosse non possedendo società con rating B secondo i criteri proprietari del Gestore del Portafoglio ed evitando le società escluse identificate dall'analisi del Gestore del Portafoglio.

Nome KPI sostenibilità	Valore
La quota di società con rating AAA secondo la metodologia ESG proprietaria	10,18%
La quota di società con rating AA secondo la metodologia ESG proprietaria	53,08%
La quota di società con rating A secondo la metodologia ESG proprietaria	36,74%
La quota di società con rating B secondo la metodologia ESG proprietaria	0,00%
La quota di società con un'esposizione o collegate a settori esclusi e altre esclusioni	0,00%

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

La performance degli indicatori di sostenibilità è stata in linea con il periodo precedente.

Nella precedente rendicontazione periodica del Comparto, le società 'con rating B' erano etichettate come 'prive di rating'. L'etichetta è stata ora aggiornata nella tabella sottostante.

Nome KPI sostenibilità	Raffronto storico dei ICP sostenibilità	
	2024	2023
	Valore	Valore
La quota di società con rating AAA secondo la metodologia ESG proprietaria	10,18%	11,72%
La quota di società con rating AA secondo la metodologia ESG proprietaria	53,08%	52,80%
La quota di società con rating A secondo la metodologia ESG proprietaria	36,74%	34,05%
La quota di società con rating B secondo la metodologia ESG proprietaria	0,00%	1,44%
La quota di società con un'esposizione o collegate a settori esclusi e altre esclusioni	0,00%	0,00%

● Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Non applicabile.

● In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Comparto ha considerato specificamente i seguenti principali effetti negativi ("PAI"):

- Emissioni di gas a effetto serra Scope 1 e Scope 2;
- Intensità delle emissioni di gas serra Scope 1+2 e significative emissioni Scope 3; e
- Diversità di genere nel consiglio di amministrazione.

La considerazione dei PAI specificati è stata legata all'analisi fondamentale degli investimenti del Comparto e alla valutazione ESG delle società partecipate. Il Gestore del Portafoglio ritiene che questi PAI fossero validi per il più ampio spettro di investimenti del Comparto e che rappresentassero la più grande opportunità di impegno.

Per quanto riguarda le emissioni di gas a effetto serra, il Gestore del Portafoglio si è impegnato a collaborare con le società partecipate per accertarsi che esse stabilissero e si impegnassero a realizzare entro il 2050 dei piani di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra coerenti con obiettivi di neutralità carbonica a lungo termine. Il Gestore del Portafoglio ha collaborato con le società affinché esse si impegnino ad allinearsi agli obiettivi di neutralità carbonica, allinearsi le proprie emissioni alla neutralità carbonica, essere allineate per raggiungere la neutralità carbonica e raggiungere la neutralità carbonica. Sebbene il Gestore del Portafoglio fosse consapevole del fatto che, nel breve termine, le emissioni assolute di alcune società possano anche aumentare durante l'elaborazione dei piani di transizione, tenere conto dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra ha aiutato il Gestore del Portafoglio a verificare che le emissioni complessive di gas serra delle società evolvessero in una direzione coerente con la riduzione delle emissioni nel tempo.

Per quanto riguarda la diversità di genere nei consigli di amministrazione, il Gestore del Portafoglio si è impegnato a collaborare con le società partecipate per assicurarsi che i loro consigli di amministrazione fossero rappresentativi della clientela a cui si rivolgono, perché è convinto che questo favorisca una migliore comprensione della loro base di consumatori, la creazione di prodotti migliori e, in definitiva, a una maggiore efficienza dell'impresa. Inizialmente, il Gestore del Portafoglio si è adoperato per individuare le società che non presentassero una diversità di genere nei consigli di amministrazione e stabilisce soglie temporali per la stesura di un piano di incremento della diversità di genere nel consiglio di amministrazione. Il Gestore del Portafoglio ha ritenuto ragionevole aumentare nel corso del tempo il livello accettabile di diversità di genere nei consigli di amministrazione e impegnarsi con le società in ritardo rispetto a società comparabili dello stesso settore.

Per i PAI sopra indicati, inizialmente il Gestore del Portafoglio ha determinato il livello di riferimento iniziale del portafoglio e delle società partecipate, cercando quindi di migliorare entrambi i fronti nel corso del tempo attraverso il proprio coinvolgimento. Il Comparto ha collaborato con le società partecipate per fissare e seguire obiettivi di riduzione delle emissioni basati su dati scientifici, e ha cercato di mantenere un approccio di copertura del portafoglio, aumentando il peso delle società che hanno raggiunto la neutralità carbonica, che sono allineate all'obiettivo di neutralità carbonica o che vi si stanno allineando. L'obiettivo del portafoglio è che queste categorie raggiungano il 100% entro il 2040. Per quanto riguarda la diversità di genere nei consigli di amministrazione, il Comparto ha collaborato con tutte le società che non presentavano una diversità di genere, chiedendo loro di elaborare almeno un piano per migliorare la diversità di genere nel consiglio di amministrazione nell'arco di 18 mesi. Il Gestore del Portafoglio intende aumentare le aspettative di diversità di genere nei consigli di amministrazione nel corso del tempo. In caso di assenza di miglioramenti di queste misure per le società partecipate, il Gestore del Portafoglio può optare per il disinvestimento qualora non rilevi un percorso di miglioramento.

Infine, il Comparto ha escluso le società che producevano o distribuivano armi controverse o che non rispettavano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("Principi UNGC"), e che non presentavano prospettive positive di rimedio.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Nel periodo di riferimento, gli investimenti più rilevanti di questo Comparto, esclusa la liquidità, sono stati:

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/07/2023 - 30/06/2024.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
NVIDIA CORPORATION	Tecnologia dell'informazione	8,31%	Stati Uniti
MICROSOFT CORPORATION	Tecnologia dell'informazione	7,55%	Stati Uniti
AMAZON.COM, INC.	Beni di consumo voluttuari	5,98%	Stati Uniti
APPLE INC.	Tecnologia dell'informazione	3,82%	Stati Uniti
SERVICENOW, INC.	Tecnologia dell'informazione	3,09%	Stati Uniti
ASML Holding N.V.	Tecnologia dell'informazione	3,00%	Paesi Bassi
MASTERCARD INCORPORATED.	Finanza	2,91%	Stati Uniti
SYNOPSYS, INC.	Tecnologia dell'informazione	2,90%	Stati Uniti
INTUIT INC.	Tecnologia dell'informazione	2,36%	Stati Uniti
ADVANCED MICRO DEVICES, INC.	Tecnologia dell'informazione	2,30%	Stati Uniti
ALPHABET INC.	Servizi di comunicazione	2,25%	Stati Uniti
ORACLE CORPORATION	Tecnologia dell'informazione	2,18%	Stati Uniti
ADOBE INC.	Tecnologia dell'informazione	2,15%	Stati Uniti
APPLIED MATERIALS, INC.	Tecnologia dell'informazione	2,08%	Stati Uniti
ANALOG DEVICES, INC.	Tecnologia dell'informazione	2,01%	Stati Uniti



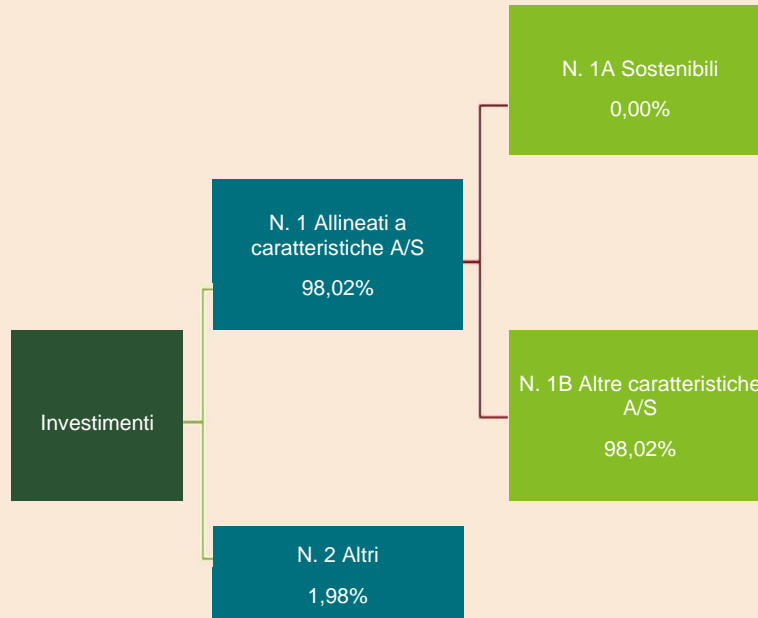
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

La percentuale di investimenti sostenibili era pari a 0%.

L'**asset allocation** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il 98,02% del portafoglio del Comparto era allineato alle caratteristiche E/S promosse dal Comparto. La parte restante (1,98%) non era allineata alle caratteristiche promosse e consisteva principalmente in attività liquide detenute a servizio delle esigenze quotidiane del Comparto, o emittenti per i quali non esisteva un rating ESG.



N. 1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

N. 2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **N. 1 Allineati a caratteristiche A/S** copre:

- La sottocategoria **N. 1A Sostenibili** contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
- La sottocategoria **N. 1B Altre caratteristiche A/S** contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Nel periodo di riferimento, i principali settori e sottosettori del Comparto, esclusa la liquidità, erano:

Settore principale	% del patrimonio
Tecnologia dell'informazione	75,82%
Beni di consumo voluttuari	9,64%
Servizi di comunicazione	5,50%
Finanza	5,31%
Sanità	1,23%
Commerciale	0,20%
Industria	0,19%
Beni di largo consumo	0,13%
Sottosettore principale	% del patrimonio
Software	35,14%
Semiconduttori e attrezzature per semiconduttori	28,84%
Servizi IT	6,42%
Grande distribuzione organizzata	6,09%
Servizi finanziari	4,90%
Media e servizi interattivi	4,19%
Apparecchiature, memorie e componenti tecnologici	3,92%
Hotel, ristoranti e tempo libero	2,20%
Tecnologia sanitaria	1,12%
Apparecchiature di comunicazione	0,98%
Automobili	0,84%
Intrattenimento	0,75%
Componenti automobilistiche	0,61%
Mezzi di comunicazione	0,56%
Apparecchiature, strumenti e componenti elettronici	0,52%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

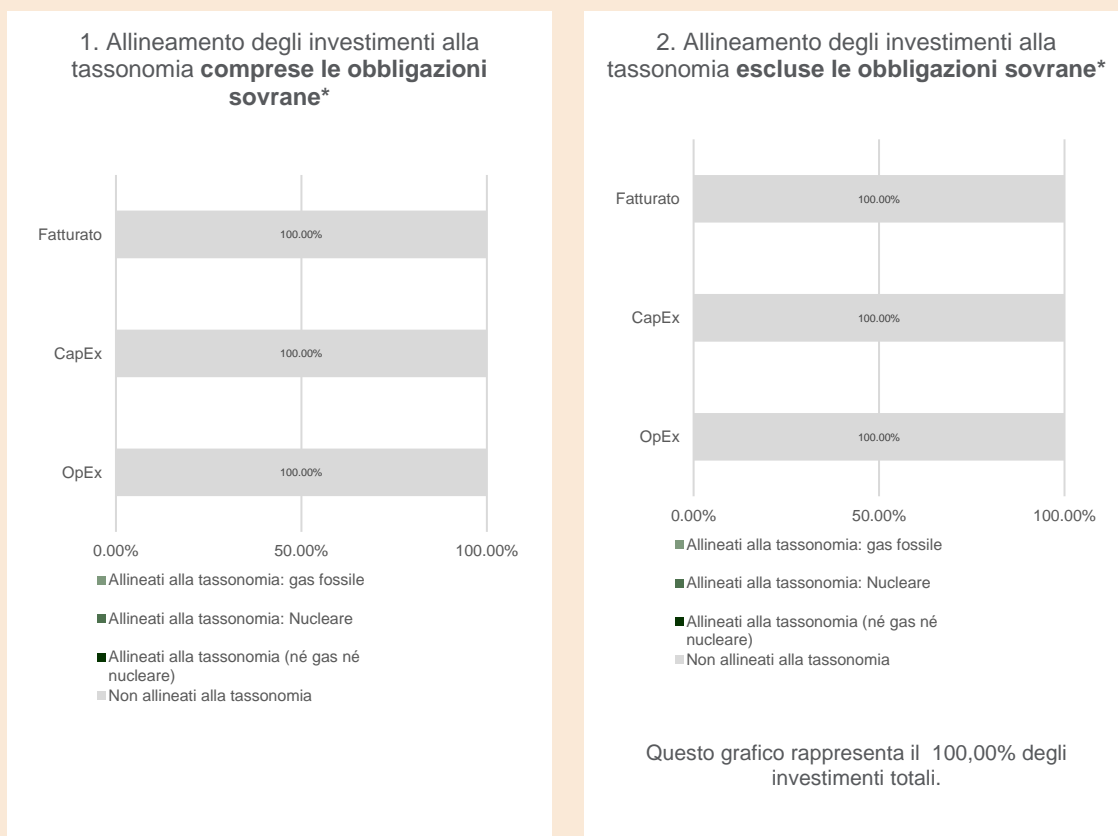
Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?¹

- Sì
 In gas fossile In energia nucleare
 No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane


Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile.


 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tiene conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

 **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile.

 **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Non applicabile.

 **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

La quota di investimenti alla voce "N. 2 Altro" era pari all'1,98% e comprendeva attività liquide detenute a servizio delle esigenze quotidiane del Comparto, per le quali non sono previste garanzie ambientali o sociali minime. In questa voce sono inclusi anche gli emittenti per i quali non era disponibile un rating ESG.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Con l'analisi ESG il Gestore del Portafoglio ha identificato le società che sarebbero state escluse in base ai criteri vincolanti e ha evitato di investire in queste società. Il Comparto non ha investito in società che, in base all'analisi del Gestore del Portafoglio:

- Violano gravemente i Principi UNGC (senza una prospettiva positiva) – a tal fine, il Comparto non ha investito in società che il Gestore del Portafoglio abbia valutato come fallimentari ai sensi dei Principi UNGC;
- Generano più del 10% dei ricavi dalla produzione e/o distribuzione di armamenti;
- Partecipano alla produzione, alla distribuzione o al commercio all'ingrosso di componenti specifici e/o principali di armi proibite (ossia mine antiuomo, armi biologiche e chimiche, munizioni a grappolo e armi nucleari);
- Producono tabacco o prodotti del tabacco o generano oltre il 5% dei loro ricavi da tali prodotti;
- Generano oltre il 10% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico o dalla generazione di energia dal carbone.

Per le società in cui l'impegno riguardava specifici PAI, il Gestore del Portafoglio ha avviato iniziative, incoraggiando, tra l'altro, le società a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con l'Accordo di Parigi o a migliorare la diversità di genere nel consiglio di amministrazione. Il Gestore del Portafoglio ritiene che, alla luce del tempo trascorso dall'impegno, le società dovrebbero avere più tempo per iniziare ad realizzare i piani di miglioramento prima di intraprendere ulteriori iniziative, compreso il disinvestimento.

Infine, il Gestore del Portafoglio si è avvalso della propria metodologia di rating ESG. Il Gestore del Portafoglio può scegliere fra quattro rating da attribuire agli emittenti: AAA (best in class/molto buono), AA (buono), A (sufficiente) e B (necessita miglioramenti). Sulla base di questo schema proprietario, il Comparto non ha investito in società che avevano un rating B.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.